

- **Sulla base di quali motivazioni nella palestra che avrebbe dovuto ospitare gli sport di squadra all'interno del centro Pino Daniele, sono stati installati ring di boxe e tatami per il combattimento. Esiste un altro spazio adibito a tali attività oppure le due tipologie di discipline vengono conciliate nel medesimo spazio? Se sì, in che modo?**
- **Quali aree del centro sono destinate agli sport di squadra? Per quale ragione un'associazione sportiva di zona come PHOENIX CAIVANO VOLLEY non utilizza gli spazi del centro sportivo?**

La scelta delle discipline sportive ha seguito delle logiche ben precise. È stato aperto un dialogo con lo scopo di ascoltare le esigenze della popolazione perché l'obiettivo è stato sempre quello di costruire un centro sportivo che fosse della comunità. Sono state poste domande specifiche sulle attività che avrebbero voluto trovare e praticare nel centro sportivo. Sono stati realizzati dei workshop con oltre 100 ragazzi delle scuole che hanno partecipato attivamente anche alla scelta delle discipline sportive, dei colori e delle forme delle varie aree presenti all'interno e all'esterno del Pino Daniele. Nello specifico, il ring per la boxe è stato collocato all'interno della palestra indoor più grande che, per esigenze ambientali e di sicurezza, era l'unica area

idonea ad ospitarlo. Quella di judo, pugilato e karate, sport con forte tradizione in Campania, è stata una scelta sociale e dettata dalla domanda di partecipazione. Queste tre discipline vengono offerte alla cifra di 20 euro al mese e attualmente 380 bambini e ragazzi effettuano regolarmente attività. È inoltre opportuno precisare che judo, pugilato e karate non erano praticate a Caivano e questo rappresenta un aumento della proposta sportiva per il territorio.

Tutte le società sportive (compresa la Phoenix Caivano Volley) hanno sempre avuto la possibilità di usare gratuitamente gli spazi esterni "Illumina" per le loro iniziative.

- **Quale è il tariffario per l'accesso al centro Pino Daniele? Quali sono le aree a pagamento e quali quelle di libero e gratuito utilizzo? Sono previste agevolazioni economiche a favore dei residenti di Caivano?**
- **Esiste un progetto di accompagnamento per le famiglie con minori al fine di favorire l'utilizzo del centro? È stata considerata una progettualità specifica per nuclei familiari in contesti sensibili (figli di detenuti, contesti di fragilità)?**

Le tariffe del Centro Sportivo Pino Daniele sono state stabilite sulla base dei prezzi praticati dalle

associazioni sportive presenti sul territorio, stando particolarmente attenti a evitare un dumping e tenendo in considerazione le fasce di popolazione più fragili. Il processo di determinazione delle tariffe deriva dalla valutazione dei seguenti fattori:

- • Tariffe applicate dalle **Fiamme Oro** alle sezioni giovanili.
- • Tariffe delle **ASD/SSD** del Comune di Caivano e dei comuni limitrofi
- • **Tariffario Impianti Sportivi Comunali 2023-2024** in Campania (ad esempio il Comune di Salerno)

Inoltre, al fine di assicurare l'accesso al centro sportivo al maggior numero di soggetti, sono previste azioni finalizzate ad una specifica riduzione delle tariffe:

- • **Sconto Famiglia:** dal 2° componente di famiglia che si iscrive ai corsi, sconto del 20%.
- • **Sconto per iscrizione a più corsi sportivi:** al cliente che intenda iscriversi a due discipline differenti, si applica il 20% di sconto su uno dei corsi.

In estate, sono stati avviati dei campi estivi che hanno ospitato circa mille tra ragazzi e bambini di Caivano e della provincia. Non solo, ma nel progetto sono stati ospitati 57 bambini e ragazzi con età compresa tra 4 e 17 anni grazie ai voucher messi a

disposizione dal comune di Caivano attraverso un finanziamento del Ministero della Famiglia. Sono state convocate 98 delle 106 famiglie che hanno presentato domanda. Di queste 24 non si sono presentate, 8 erano irreperibili, una ha rinunciato e 57 hanno aderito.

**Questione Voucher.** Attualmente Sport e Salute e le Fiamme Oro sono in attesa della Regione Campania per risolvere un tecnicismo legato al regolamento secondo il quale i voucher possono essere accettati solo da ASD/SSD che hanno la propria sede legale in Campania. E' stato comunque già realizzato il Progetto "Alzati" con il comune di Caivano, che ha finanziato per 120 bambini con ISEE basso la pratica gratuita di tutte le attività sportive del Centro.

**All'interno del centro sportivo è stata prevista un'area ILLUMINA** accessibile gratuitamente dalla cittadinanza, tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 22.00 nella quale è presente uno skatepark, un playground dove praticare basket e pallavolo, un campo da street soccer e uno da parkour oltre al boschetto antistante che prevede un percorso benessere.

- **Nell'area polo universitario di via Sannitica, i locali che già insistevano sul lotto perché appartenevano alla fabbrica, sono stati**

## **oggetto di bonifica relativamente alle falde acquifere?**

Relativamente al polo universitario di via Sannitica Sport e Salute ha eseguito tutte le attività propedeutiche e in corso d'opera previste dal codice degli appalti e dalla normativa di settore:

- 1. In fase di programmazione dell'appalto è stata acquisita presso gli uffici del Comune di Caivano la documentazione prot. 683/ST09 del 22 gennaio 2009 dell'ARPAC, nella quale si evinceva l'avvenuta bonifica del sito e la non sussistenza di contaminazione del suolo;
- 2. Alla luce della documentazione acquisita sopracitata, nel PFTE inviato alla struttura Commissariale "Riqualficazione ed adeguamento del complesso edilizio di Via Sannitica di Caivano per la realizzazione del Polo Universitario", il conferimento in discarica degli scavi era stato individuato come Terre e rocce da scavo, codice CER 17.05.04;
- 3. In fase di progettazione esecutiva, l'impresa Ceccaranelli, in data 12/09/2024, ha eseguito una campagna di caratterizzazione dei rifiuti dell'area, le cui analisi hanno individuato il suolo differentemente da come previsto in "Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione" codice CER 17.09.04.

- 4. A seguito di rinvenimenti di strutture in cemento armato nella fase di scavo sono state eseguite ulteriori analisi del terreno propedeutiche al conferimento in discarica a cura del laboratorio certificato Pollution s.r.l. (analisi commissionate dall'impresa Ceccaranelli d'intesa con la discarica Eco.Drin s.r.l.). La caratterizzazione del materiale di scavo individua il materiale di origine non pericolosa individuandolo come “rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione” codice CER 17.09.04.

**Tra le previste azioni finalizzate ad una specifica riduzione delle tariffe di cui ci avete fornito dettaglio, ci sono iniziative specifiche dedicate ai residenti del Parco Verde?**

Per la riduzione delle tariffe è stato scelto un criterio di inclusività; pertanto, le riduzioni vengono applicate alle fasce di popolazione più fragili in generale senza una specifica del quartiere di provenienza. Questo perché non è detto che chi abiti fuori da Parco Verde, anche di sole poche centinaia di metri, non abbia le stesse problematiche di chi risiede all'interno di Parco Verde stesso.

**Rispetto al Progetto “Alzati” con il comune di Caivano, che ha finanziato per 120 bambini con ISEE basso la pratica gratuita di tutte le attività sportive del Centro, quanti bambini aderenti risiedono attualmente nel Parco Verde?**

Attualmente contiamo 16 bambini residenti a Parco Verde. Altri 26 vengono, invece, da comunità e case-famiglia. I restanti provengono da famiglie con reddito inferiore a 10 mila euro annui. Tutti sono residenti nel comune di Caivano.

**Relativamente al polo universitario di via Sannitica, per cui “è stata acquisita presso gli uffici del Comune di Caivano la documentazione prot. 683/ST09 del 22 gennaio 2009 dell’ARPAC, nella quale si evinceva l’avvenuta bonifica del sito e la non sussistenza di contaminazione del suolo” vorremmo capire in che modo l’elemento della mancata bonifica dell’acqua di falda, recentemente citato nella conferenza dei servizi (vedi allegato Protocollo N.0012196/2023 del 17/04/2023) è stato considerato.**

**In questa conferenza, infatti, il dirigente Arpac Vincenzo Barbuto e il dott. Marco Velotti, rappresentante della città metropolitana di Napoli, hanno ritenuto necessario acquisire il documento dell’Analisi di Rischio con campionamenti**

**attualizzati al fine di escludere rischi sui residenti. La Regione ha concordato sulla necessità di aggiornare i dati analitici della falda e di elaborare un'analisi di rischio.**

**Inoltre, sarebbe per noi utile capire, quale soggetto, in base all'atto di cessione con il privato, si dovrebbe fare carico della bonifica della falda qualora fosse necessario.**

In merito ai quesiti sopra non siamo il soggetto titolato a rispondere su questo argomento non essendo noi né informati né coinvolti in alcun modo nella procedura.

**Sarebbe per noi utile visionare il documento a cui fate riferimento per completezza di informazione: *prot. 683/ST09 del 22 gennaio 2009 dell'ARPAC.***

Come da voi richiesto alleghiamo prot. 683/ST09 del 22 gennaio 2009 dell'ARPAC. Documento che Sport e Salute ha acquisito per ricerca documentale ma non è stata coinvolta nel procedimento amministrativo a cui fate riferimento.